

Cap. Giovanni Zaccaro

BRINDISI

Brindisi 15 Maggio 1922

TELEGRAMMI: ZACCARO

Sig.

Prof. Modestino De Bellis

presso R^a Scuola Commerciale

B A R I

Pregiat.mo Professore,

Qui accluso Le rimetto un articolo che parla dell'"INTER-LINGUA" Ella lo vorrà esaminare con quella competenza che la distingue e darmi il Suo parere.-

Per parte mia Le dico che sono stato sin da giovane età entusiasta e simpatizzante per una lingua COMMERCIALE UNIVERSALE e che, scevra di tutte quelle regole ed irregolarità di grammatica che affaticano la mente dello studioso e gli fanno perdere molto tempo, fosse pratica e di facile apprendimento.-

Il fatto che esistone nelle lingue Europee circa 14.000 parole che hanno radice comune e che le cui radici sono nella composizione delle parole, e già da per se stesse importante per poter stabilire la base d'una lingua internazionale, queste radicali provengono dal Latino, ed è giusto che da questa lingua madre partano le basi della lingua Universale.-

Il fatto poi che molti poliglotti internazionali, che si sono messi a studiare insieme col Prof. Peano, e che con esso sono concordi nel sistema, è un affidamento sicuro, non solo della buona riuscita ma anche dell'eliminazione di gelosia di nazionalità.-

A suo tempo diedi una scorsa al VOLAPÜK, all'ESPERANDO, all'IDO al NEUTRAL ecc. ma restai poco entusiasta. Non mi piaceva inventare vocaboli nuovi, e poi non erano armoniosi al mio orecchio.-

L'Interlingua come è prospettata dall'Accademia di cui fanno parte il Prof. Peano e molti poliglotti di tutte le nazioni, è, non sola basata su una logica perfetta ed è armoniosa, ma è anche a prima vista comprensibile da tutti i popoli che parlano le lingue Neolatine

./.

Brindisi 15/5/22

Prof. Modestino De Bellis.

B A R I

di abitanti

popolazione che oltrepassa i 200.000.000-~~A~~ e dovrà forzosamente essere compresa anche ~~espressamente~~ da coloro che parlano l'inglese, perchè in questa lingua si riscontrano circa 2/3 dei vocaboli che hanno le loro radici provenienti dal Latino.-

Nel tedesco ci sono circa 25.000 con radicali latini e nelle lingue Slave più di 10.000.-

Quindi il latino deve essere la base della lingua internazionale.-

Sono dolente che l'età, il tempo, e le mie poche conoscenze linguistiche non mi permettono di potermi dedicare come vorrei alla propaganda di un'idea tanto utile sotto il punto di vista commerciale e umanitario. Ella potrebbe fare molto e se creda di potersi interessare e farsi socio dell'Accademia, me lo dica ed io scriverò al Prof. Peano affinché si metta con Lei in corrispondenza e Le invii tutte quelle pubblicazioni necessarie perchè Ella si formi un esatto concetto di questa lingua.-

Come vedrà, l'idea d'una lingua universale data sin dal XVI Secolo e l'Accademia di cui io parlo venne fondata nel 1887, ebbe una sosta durante la guerra ma ora ripiglia i suoi studi.-

Per noi Italiani poi deve avere im'interesse particolare l'adozione di questo sistema perchè io sono convinto che con l'andare del tempo e col perfezionarsi dell'orecchio straniero si finirà con venire allo Italiano senza flessioni o quasi.-

E, caro Professore, non sarà lusinghiero per noi sentire tutto il mondo parlare o quasi, il nostro dolce idioma?..

Credo averLe fatto cosa gradita coll'averLe parlato di questa lingua e coll'inviarLe l'accluso articolo.-

Mi conserva sempre la Sua ambite amicizia e mi creda.

Suo Devot.mo